

# IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Costo 25  
In quarta pagina: Per più sberzofoli prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barlacca, o presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

## Il probabile conflitto anglo-russo

ROMA, 22 agosto.

Subbene le apparenze delle relazioni internazionali non diano alla diplomazia preoccupazioni immediate, è nondimeno indubbio che il pericolo di qualche grave complicazione non è assolutamente allontanato.

Nel circolo diplomatico si segue, o con vivo interesse, non solo la tensione anglo-russa, ma anche l'attitudine dell'imperatore di Germania di fronte allo Czar, in ciò che concerne gli affari d'Oriente.

Chè le relazioni anglo-russe siano lungi dall'essere cordiali, risulta anche dal linguaggio della stampa ufficiale inglese, e dalla visita che la principessa di Galles avrebbe fatto in suo padre, il re della Danimarca, dell'autorità del quale, come nonno dell'imperatore di Russia, si sarebbe voluto sfruttare per venire ad un compromesso sulla questione che forma l'oggetto dell'attuale vertenza.

Secondo voci accreditate, pare che la principessa di Galles abbia fallito completamente nella missione presso il suo augusto zio, e ciò per la ragione semplicissima che lo Czar, nell'interesse del suo paese, si è troppo spinto ormai nell'estremo Oriente, per poter fare la più piccola concessione all'Inghilterra; la quale, sebbene abbia dei vitali interessi in quelle lontane regioni, non ve ne ha certo tanti quanto la Russia, che trova in Cina, per il tramite della Siberia, il suo sfogo naturale.

È sintomatica a tale proposito, la conclusione di un articolo del *Daily Telegraph*.

Questo giornale, discutendo largamente la vertenza del suo paese con la Russia, finisce, con queste testuali parole: «La situazione attuale non può più a lungo durare senza mettere in serio pericolo la pace del mondo». Ora si osserva che, data l'importanza del foglio inglese e le sue relazioni con vari membri di quel gabinetto, è facile comprendere come vi sia, naturalmente, luogo a serie preoccupazioni.

Ciò che, con ogni probabilità, in quietare la diplomazia europea è l'improvviso intervento nella questione dell'imperatore di Germania; intervento che, qualunque abbia apparenza, e forse anche sostanza, pacifica, non può non essere, in questi momenti, tenuto in conto, e non destare qualche apprensione.

L'annuncio del convegno degli imperatori di Germania e di Russia a York, oggi confermato, produce in Francia una stavorevole, impressione, non riuscendosi a capire perchè lo Czar ecceda in simpatie verso Guglielmo.

Ora, basta riflettere all'importantissima parte presa dall'imperatore di Germania negli ultimi affari della Cina, per spiegare la sua azione, e il convegno di York. Ma lo *chappinisme* francese, scorge in esso, un'offesa al suo patriottismo; onde raffreddamenti, da un lato, tensione dall'altro, che non possono non interessare e tener vigile la diplomazia, specialmente la diplomazia d'Italia, la quale, se non ha interessi diretti nella questione, ne ha indirettamente per l'alleanza con la Germania e l'amicizia con l'Inghilterra.

I giornali più autorevoli dell'Austria e della Germania considerano inevitabile un conflitto armato fra la Russia e l'Inghilterra per gli affari della Cina. La *New Free Press* dice che, scoppiando la guerra fra le due Potenze rivali, siccome la lotta si svolgerà essenzialmente per terra, l'Inghilterra può considerarsi vinta in anticipazione se non si procura l'appoggio di una Potenza continentale. Ciò spiega — nota il foglio viennese — l'attitudine benevola della stampa britannica verso la Germania.

Il *Vaterland*, dopo avere enumerato i progressi incessanti della Russia e la sua eccellente situazione attuale, ne infierisce che una guerra tra le due grandi Potenze è inevitabile, a meno che l'Inghilterra non consenta ad una disastrosa ritirata.

Il *Berliner Tageblatt*, dichiara che lo scacco diplomatico della Gran Bretagna è tale, che essa dovrà faticare a rialzarsi se non si affretta, ad uscire dal suo isolamento in Europa.

Le *Hamburger Nachrichten*, constata che le relazioni fra la Russia, o l'Inghilterra hanno assunto una piega

costo cattiva che la guerra può considerarsi ormai inevitabile.

Quanto alla stampa russa essa accentua sempre più l'intonazione bellicosa del suo linguaggio per tutto ciò che concerne l'Inghilterra e gli interessi britannici nell'estremo Oriente.

La *Nevoje Vremia*, il più aggressivo fra tutti gli organi russi, confessa che Port Arthur non può avere ancora, sulla politica estera della nazione, l'influenza che acquisterà dopo che sarà assicurato alla Russia il libero accesso nell'Oceano Pacifico.

Ma si affretta ad aggiungere che la situazione è ben altra sulla frontiera settentrionale delle Indie britanniche.

«C'è — dichiara l'autorevole foglio moscovita — tutto è pronto da lungo tempo per tutte le operazioni militari, alle quali potrebbe forzarsi il malvolo dell'Inghilterra. L'orgogliosa Albione si accorga che è passato il tempo in cui bastava ch'essa facesse la voce grossa perchè tutti s'inclinassero ai suoi voleri».

## Quanti siamo in Italia?

L'Annuario Statistico in base a dati o indagine ufficiale ha calcolato che la popolazione del Regno d'Italia, al principio del corrente anno 1898, ascendeva a 31 milioni e mezzo; il censimento del 31 dicembre 1881, ne dava 28,459,828.

In 17 anni, dunque, la popolazione dello Stato è aumentata di 3 milioni abbondanti, senza tener conto della emigrazione permanente, valutata circa 100 mila persone ogni anno, che è quanto dire un altro milione e 700 mila italiani che vanno, quantunque sparsi per il mondo, ad incremento della nostra stirpe. Alla quale debbono aggiungersi forse altri due milioni di italiani, già prima del 1881 emigrati, ed i loro figli.

Essendo la superficie del regno 289,648 chilometri quadrati, noi abbiamo una densità fra i maggiori del mondo.

La proporzione fra i due sessi si mantiene costante: quasi metà e metà, salvo una differenza di 60 ad 80 mila femmine meno dei maschi.

Ricordando che l'Italia, nei suoi attuali confini, aveva circa 25 milioni di abitanti nel 1861, dobbiamo constatare che in 37 anni noi italiani siamo aumentati di un quarto.

## Commenti alla sentenza della Cassazione sui ricorsi dei condannati dai Tribunali militari

La *Tribuna* dice che, con tale sentenza, la Corte di Cassazione avrebbe ribadito il concetto che si può ricorrere alla Corte stessa contro le sentenze dei Tribunali militari, soltanto per questioni di competenza o per eccesso di potere, e sempreché tali questioni vengano considerate in senso molto stretto.

La Corte, continua la *Tribuna*, volle ribadire la legittimità della proclamazione dello stato d'assedio, il quale è soltanto sottoposto al controllo del Parlamento; e mise anche a riaffermare il principio della competenza dei Tribunali militari di fronte a fatti che si riportano a tempi precedenti alla proclamazione dello stato d'assedio.

La Cassazione convenne che i Tribunali militari sono perfettamente competenti a giudicare in base a fatti anteriori alla proclamazione dello stato d'assedio, di modo che legalmente possono pronunciare condanne per tali fatti, seppur che si dimostri che essi hanno concorso a stabilire quel pericoloso stato di cose, per cui il Governo fu costretto a proclamare lo stato d'assedio.

Se la sentenza del Tribunale militare di Milano disse che gli imputati furono sorpresi dagli avvenimenti, ciò non significa che gli imputati non volessero gli avvenimenti stessi, ma soltanto che li preparavano per più tardi.

La *Tribuna* conclude dicendo che la Corte di Cassazione fu coerente e che il rigetto dei ricorsi non meraviglierà nessuno.

## Parole del vescovo Bonomelli contro i clericali intransigenti

Giorni sono, obliandoci a Cremona l'adunanza del clero urbano per la soluzione dei casi, presieduta dal vescovo, mons. Bonomelli, questi pronunciò le se-

quenti parole, evidentemente dirette contro i clericali intransigenti:

«Oramai tutti sanno quanto si è sparsa sui giornali nostri o anche di altre città. So da natura fui dotato di tanta forza di carattere da farmi superiore ai dispiaceri, non vuol dire che non li senta, e vivamente. E doloroso però constatare che questa sì brutta cosa (non so trovare altro termine) derivino da lui, per ufficio meno vi si dovrebbe prestare; non sono della nostra diocesi, ma di altra città potrei nominare. Io se ho indizi moltissimi; lettere sopra lettere (tutte anonime) frasi e frasi che rivelano il luogo d'origine.

«Lettore insensibilissimo e pieno di violenze, frasi da trivio, parole di cui si guarderebbe ogni persona onesta, malignità senza nome, e sempre anonimo, contro di me non solo, ma anche contro altri, che (sottinteso) autorità e dignità assai più alta della mia o che ci chiamano vigliacchi, malvagi, traditori, ecc. ecc. E questo in pubblico, su poi giornali, mentendo e calunniando e sapendo di farlo.

«Anché ammesso che un vescovo sbagli, si potrà dirlo, sì; ma v'è modo, e non su poi giornali, non con tanta accondiscendenza, malignità ed insistenza. V'è di mezzo la dignità gerarchica, lo scandalo pubblico, il rispetto dovuto a chi è posto; comunque sia, a posizione elevata o degna di tutto il rispetto. Eppure si mentisce o si calunniava con un coraggio imperturbabile; no, che non è coraggio, è sfrontatezza. Questo non è spirito religioso, non è spirito cristiano; è uno spirito che non può accostarsi con quello di Nostro Signore.

«Come mai siamo discesi in basso? Perché si è infiltrato in noi un disordine gravissimo, che si va pur troppo distendendo in molti e che giunge perfino ad offuscare l'amore della verità? Si difenda, sì, la verità; è tutto quello che si crede verità; ma sempre con moderazione, inculcata, tutelata, senza eccedere mai, senz'odio e senza calunnie!.

«Io me li immagino costoro, dopo di aver calunniato e tanto atrocemente vilipeso l'onore di un vescovo, rimanere questi e tranquilli, come se avessero compiuto un'azione eroica. E doloroso constatarlo, ma è così. Lasciatemelo dire: tutto il mio pensiero. Quando una causa, per essere difesa, ha bisogno di siffatte armi ed usa di simili mezzi, è già giudicata. Approfittiamone».

## Leone XIII e don Albertario

L'altro giorno il Pontefice riceveva in privata udienza i MM. RR. Tragolla, preposto di Magenta e Bigatti, preposto di Castano Primo, e li tratteneva in famigliare discorso.

Sapendogli reduci da Finalborgo, dove avevano potuto vedere don Albertario, volle sapere minutamente ogni cosa sulla sua dura situazione, mostrandone il più vivo interesse. Rinnovò gli elogi tanto volte ripetuti riguardo all'opera del suo giornale, ed avendo, i due preposti accennato al dolore che produce nell'animo di don Albertario le circostanze della sua prigionia, il Papa disse:

«E non sono, forse vent'anni, che ancor noi siamo prigionieri in questo Vaticano, senza poterne uscire? Si faccia coraggio don Albertario; noi lo stimiamo, gli vogliamo bene, riconosciamo i suoi meriti a nostro riguardo, e desideriamo che presto torni a difendere la verità e la giustizia col suo giornale».

Avveduti poi il preposto di Magenta chiese una benedizione per don Albertario, il Pontefice di gran cuore gliela concedeva e ricordava di averglielo già mandato altre due: l'una prima del processo e l'altra dopo la condanna.

Questo parole del Papa hanno suggerito a *Gandolin* un gustoso pamphletto intitolato: «Confessioni psicologiche».

Sua Santità è seduto in una poltrona o innanzi a lui stanno in piedi i due preposti.

«Dite al povero don Albertario che anch'io, come lui, sono prigioniero, e pure mi rassego!».

«Oh, Santità! se lo trasferissero in questa prigione, si rassegnerebbe anche lui!».

La Chinina Migone ha tal virtù. Che chi l'adopra non la lascia più.

## L'inchiesta ferroviaria

Roma 23 — Si assicura che entro il prossimo settembre l'onor. Gagliardo presenterà la relazione sull'inchiesta osoguita circa i servizi ferroviari. In essa — sempre a quanto si afferma — verranno coraggiosamente indicati tutti gli inconvenienti ai quali il Governo dovrebbe porre riparo. Diceasi essere intenzione dell'on. Laava di tener conto delle osservazioni e delle conclusioni di questa relazione, nelle trattative da iniziarsi per la rinnovazione delle convenzioni ferroviarie, che scaddero nel 1903, ma la cui rinnovazione deve esser decisa per il 1903.

## Il delitto di un barone

Assassinio per gelosia.  
Palermo 23 — Il barone Giacomo ricchissimo, ridotto ora a una squallida miseria, aggrediva la scorsa presso la piazza Armerina il veturale Selvaggio, vibrandogli un colpo di seuro al capo e derubandolo di 900 lire. Il barone è latitante.

Causa gelosia di donne, certo Pinello Michele uccideva con alcuni colpi di pugnale certo Miricco Cataldo. L'omicida fu arrestato e la polizia dovette proteggerlo contro la cittadinanza, che voleva far su lui giustizia sommaria.

## TENTATO SUICIDIO della figlia di De Falco

Catania 23 — Maria De Falco-Guiffreda, figlia del deputato De Falco, tentava di suicidarsi assaltandosi col carbon. Soccorse in tempo, fu salvata. Si ignora la causa. Il padre si trova a Malta.

## Le trattative di pace fra Spagna e Stati Uniti

Le Filippine resterebbero alla Spagna.  
Londra 23 — Da Washington si hanno notizie circa le istruzioni che il presidente Mac Kinley impartirà ai commissari americani per le trattative di pace ed in particolare per la regolazione della questione delle Filippine. Secondo queste istruzioni, l'America conserverebbe per se l'isola di Luzon e lascierebbe le altre alla Spagna, a patto che gli spagnoli tutelino come propri gli interessi commerciali dell'America e non codano nessuna delle isole ad altre Potenze.

La squadra dell'ammiraglio Sampson verrà tenuta pronta per poter esecutare qualche pressione nel caso che le trattative di pace non si svolgessero con la desiderata sollecitudine.

## NESSUNA TRACCIA DI ANDRÉE

Berlino 23 — Il *Lokal Anzeiger* ha da Hammerfest: «La spedizione tedesca allo Spitzberg sotto la direzione dell'esploratore Lerner non trovò alcuna traccia di Andrée».

## Un disastro ferroviario in America

10 morti e 30 feriti.  
Washington 23 — È avvenuta una collisione ferroviaria a Sharon nel Massachusetts. Vi sono dieci morti e trenta feriti.

## IL RE DEI SOMALI

### Un'avvistata spedizione ungherese in Africa

Scripono da Aden alla *Stampa*: «Per quanto possiamo oramai direi avvezi ad assistere alle più grottesche commedie a proposito di certe spedizioni organizzate nell'Africa Orientale, nulla peraltro è valso a esilararci quanto la spedizione ungherese giunta, negli scorsi giorni, a Aden, e nella quale figura un famigerato seroccone, che si dà il titolo di re dei somali, e che si reca, con un manipolo di pazzi, ad assumere possesso del suo Regno. È operetta pura. Oltre al re, che si contenta modestamente del titolo d'Attozza, si conta nel comico drappello un maresciallo, un generale, tre o quattro colonnelli, e ciambellani, e ambasciatori, ecc.

Per darvi un'idea delle persone che compongono questa «Corte», mi basti il dire che il maresciallo che si attribuisce il nome di *Escolenza*, è un mercante di spugne, di Budapest; il generale è un certo Lachmann, vecchio, che a Costantinopoli esercitava la professione di reporter.

E così degli altri. Quanto al capo, il

re, è un certo luger, cassato dai quadri dell'esercito austriaco e che ebbe a che fare colla Polizia di tutti gli Stati d'Oriente.

La banda, che costituisce il nocciolo della spedizione, risale a seroccare fondi da alcuni capitalisti di Budapest, a cui face mandare grandi stock di avorio, abbandonati sulla costa, e che bastava d'andare a prenderlo. (R)

La spedizione, non potendo sbarcare sul litorale della Somalia britannica, si è recata a Gibuti. Ma tra i suoi membri avendo suborato la mistificazione, non vollero proseguire il viaggio e si sono fermati a Aden, donde ripartiranno per l'Austria-Ungheria affine di spargere quercia contro coloro che li avevano scaturiti. Questi tre sono un dottor Moore, di Budapest; un tenente della riserva signor Altor, che ora è stato nominato capitano dell'esercito somalo; ed un certo Holl, che era stato destinato alle funzioni di diplomatico. E davvero inrodibile a che punta può giungere la buaggine umana.

Il re che, d'altra parte, non fu mai in Somalia, assicurava, a' suoi compatrioti in Ungheria, d'aver governato il paese durante anni, e che la sua capitale si trovava a Fas, nell'Ogaden. E gli ungheresi si mostravano fieri d'un compatriota sì notevole.

Ora qui la gente si diverte alle spalle dei poveri ungheresi, e questa farsa è venuta ad intormentire la monotonia dell'esistenza, in questo contrale ove i divertimenti sono così rari.

## Il vecchio Bismarck intimo

Il dottore Schwinger ora è stato privato di esercitare i suoi poteri sull'illustre malato. Per esempio, dopo una considerevole quantità di birra bevuta e di pipe fumata dal gran sigaro coltore, era autorizzato a dire: «L'asta» e sul tono di chi non ha intenzione di tollerare nessuna resistenza.

Bonché, per garantirsi contro gli eccessi possibili, avesse dato ogni staggio queste disposizioni, Bismarck, sempre ostinato, non mandava mai di indignarsi prima, e di assicurare poi che egli avrebbe fatto il suo piacere. Ed allora il medico, esercitando la sua autorità, ritirava pipa e bicchieri, senza ammettere ulteriori osservazioni.

Ma una scena soprattutto si rinnovava, nello stesso tempo comica, e commovente, tutto le volte che, tenendo conto dello faticoso imprevisto sopravvenuto nella giornata del Vecchio, il dottore giudicava — un po' più presto del solito — venuta l'ora del riposo, Bismarck opinava allora di non volerne sapere; lo affermava battendo il pugno sulla tavola; si sprofondava nella sua vasta poltrona e barbotava che bisognava strapparvelo, o che infine era padrone di sé stesso.

Delcomante ostinato, Schwinger sceglieva prima di dissuaderlo; poi lo scongiurava; ed infine, risoluto, sbandando la collera del padrone, lo trasciava a forza verso la camera da letto. Furono qualche volta delle vere lotte corpo a corpo!

Il principe faceva tre passi avanti, e due in dietro, tempestando, bestemiando, oltraggiando il suo devoto medico ed amico, e definendolo «vecchia canaglia!».

Ottenuto il suo scopo, il dottore assisteva al coricarsi del principe, e quando lo salutava non ne otteneva nessuna risposta. Il grande malato, che gli toglieva il broncio, si addormentava subito come un bambino stanco e di cattivo umore.

## FIAT LUX

Dalla candela di sego alla lampada a petrolio — dalla lampada a petrolio al gas — dal gas alla luce elettrica

Forse in nessun ramo della tecnica si sono verificati in questi ultimi anni tanti progressi, quanto in quello dell'illuminazione. Dove sono la candela di sego o i lumi a olio dei nostri nonni? Ma lasciamo in pace i buoni, o veniamo a tempi assai più vicini.

Gli ultimi progressi pratici datano da quando il professor Auer de Welsbach, con l'invenzione della retine incandescenti, riuscì ad ottenere dal gas una forza illuminante senza confronto superiore a quella data dal beccuccio semplice. Da allora le ricerche si son rivolte ad applicare la retina incandescente ad altre sostanze illuminanti.

Poché oggi — o probabilmente ancora per anni o decenni — la lampada

a petrolio è la più diffusa, è naturale che si sia cercato innanzi tutto di avere delle lampade a petrolio a incandescenza. Finora però in riuscita non ha corrisposto alle aspettative. Da ultimo è stata una ditta di Amburgo che ha trovato il modo di far bruciare a incandescenza, non il petrolio direttamente, ma i suoi gas. Nella macchina si trovano parecchi piccoli incandescenti, che conducono il liquido in un recipiente, dove una fiammella lo riduce a gas; e questo gas, frammisto all'aria, passa poi sotto la retina, che è, al pari del tubo, quella che si adopera comunemente nelle lampade Auer. La quantità di petrolio consumata non è maggiore che nelle lampade solite, mentre la luce è molto più viva. C'è però un difetto: che ci vogliono da due a 2,5 miazioni prima che i gas sieno sviluppati in quantità sufficiente per accenderli.

La lampada incandescente a spirito, bellissima d'altra parte, non potrà mai farsi strada, fino a che non presentino anche un vantaggio economico. In certi luoghi è stata adottata, a vero, ma per altre ragioni, come nel giardino zoologico di Berlino, dove gli afflavi che inevitabilmente emanano da una lampada a gas, riuscivano di danno alle piante.

Il direttore dell'officina del gas a Crefeld, in Germania, Ernesto Salzenberg, ha trovato il modo di perfezionare la luce incandescente a gas. Era cioè stato osservato da molto tempo che la luce incandescente è tanto più viva, quanto maggiore è la pressione a cui viene sottoposta.

Su questa base il Rothgiesser di Düsseldorf aveva già trovato una lampada in cui la pressione, di un decimo d'atmosfera, si otteneva mediante la differenza d'altezza — un metro — di due superfici d'acqua, in un recipiente chiuso.

Il Salzenberg ha trovato modo di aumentare di molto la pressione, portandola a tre atmosfere; e ha trovato pure un sistema per impedire che la retina incandescente per la forte pressione vada distrutta, e lasci sfuggire il gas.

Una lampada ha la potenza di 850 a 1000 candele, e consuma in un'ora da 220 a 300 litri di gas e 750 litri di acqua. Ha il colore della luce solara, a differenza di quella che sta sotto piccola pressione, e che ha la tinta della lampada elettrica ad arco e della luce lunare. La luce è tranquilla, costante, non produce ardore, che un leggerissimo gorgoglio; e una lampada ha la forza di 2 a due e mezza lampade ad arco. Ulteriori esperimenti provano che un occhio normale distingue uno stampato minuto a 45 metri dalla lampada, cosa assai difficile anche con due lampade ad arco. La spesa è circa la quarta parte di quella della lampada elettrica.

L'Americano H. S. Maxim ha trovato una nuova applicazione della retina incandescente, fatta, non di amianto, ma di una composizione di diversi minerali, alla lampada elettrica a incandescenza. Questa, consumando la metà della corrente elettrica, darebbe una luce tripla delle lampade ordinarie; e avrebbe, in confronto di queste, doppia durata.

Altro ha trovato modo di adattare alle lampade elettriche, invece del filo di carbone, un tubetto di osmio, metallo simile al platino, che ha un punto altissimo di fusione, e riscaldata ad alta temperatura, volatilizza, emettendo una luce bianca di straordinaria intensità. I tubetti si preparano prendendo dei sottili fili di osmio e facendo passare a traverso di questi una corrente elettrica della dovuta intensità, che ne volatilizza la parte interna.

E finalmente non si devono dimenticare i trovati del professor Nerst, già alla volta ne fu fatta parola — il quale fabbrica dei fili di calcio e magnesio. Questi cosiddetti conduttori di seconda classe danno un effetto utile molto maggiore di quello ottenuto col filo di carbone; perché vengono riscaldati al calor bianco da correnti d'intensità relativamente piccola. Però per queste lampade non si può adoperare che la corrente alternata, perché la corrente continua dissolverebbe il filo nei suoi componenti chimici.

Insomma è una gara a chi fa di più, a chi meglio risponde alle esigenze di questo secolo, che domanda, instancabilmente: Luce, luce, luce!

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Con cattive leggi, i buoni funzionari si può ancora governare; ma se i funzionari sono cattivi, non giovano neppure le migliori leggi. Bismarck.

Cognizioni utili. Risposta ad una lettera. Il cacao è un ottimo alimento, ha proprietà toniche, e scelto in dose conveniente nel latte, conviene agli stomaci deboli. Badate che sia puro.

La saggio. Logorificio. 3 — Ebbro non girare alteri e doni e onori. 6 — Ministro son di bell'io feroci. 4 — Spesso s'asconde tra l'erba e i fiori, E la morte può dar con gran dolori.

Spiegazione del manovaro preced. SETENO (a e e no).

Per altro. Puntolini ignora un superbo cavallo; questo, da un salto e manda il cavaliere stesso lungo a terra. Un signore, scintillando a stizzire: E forse la prima volta che montate su cavallo? — Nossignora, è l'ultima!

PROVINCIA

Elezioni comunali a Codroipo - Vittoria dei liberali.

Un corrispondente straordinario ci scrive da Codroipo:

«Domenica scorsa ebbero luogo qui le elezioni per la rinnovazione della metà del Consiglio comunale. Sopra dieci consiglieri da eleggersi, riuscirono otto liberali, e due clericali per la minoranza.

I consiglieri liberali eletti sono i seguenti: Ballico Giovanni, De Paoli Giuseppe, Luzzatto cav. Ugo, Pascheri Andrea, Piccoli G. B. fu Giovanni, Pittoni Odorico, Toso Carlo, Zanelli dott. Ugo. I due clericali riuscirono per la minoranza sono i seguenti: Moro Daniele, itota ca. Francesco.

I maggiori voti (234) li ebbe il cav. Luzzatto; fra l'ultimo rimasto della lista liberale e il primo dei clericali, vi è una differenza di 63 voti; il co. Rota, moschinuccio, non ottenne che 65 voti, cioè poco più di un quarto dei voti dati al cav. Luzzatto. Orribile dieta! un'israelita primo nella lista!

È una suoneria in piena regola data ai caporioni dal partito, clericale, che a Codroipo, in questi ultimi tempi, erano divenuti di una intemperanza e di una petulanza da far perdere lo scarpò al più mansueto e flempatico cittadino del Regno. Evviva Codroipo!

Gemonza, 22 agosto.

XX Settembre — Musica.

Ieri ebbe luogo una numerosa adunanza nella sala del Teatro Sociale per la formazione del Comitato per i festeggiamenti del XX Settembre. Furono eletti ad unanimità i signori on. cav. dott. Celotti, de Carli Giuseppe, Gropplero co. Ferdinando, lasciando libero ad essi di aggregarsi quelle e quante persone reputassero necessarie. Siamo certi fra d'ora che, date le persone nominate, e quello che saranno per nominarsi, tutte riuscirà per bene.

Questa cittadina non ha mai sentito il bisogno come oggi, di tenere alto quel sentimento nazionale che purtroppo certa gente vorrebbe distrutto, epperciò le date patriottiche non si devono lasciare passare senza degnamente ricordarle.

Sarebbe stato bene che il Consiglio comunale avesse dato corso alla replicata domanda di denominare Piazza XX Settembre la Piazza Nuova, così in quel giorno la si potrebbe inaugurare. Vedremo cosa verrà deliberato nella prossima seduta.

La nostra brava Banda della Società Operaia per sera si fece molto onore svolgendo un ricco programma magistralmente diretto dal nostro distinto m. Albarani ed eseguito inappuntabilmente dai bravi dilottanti.

Veritas.

La caduta di un medico.

Ci giungo notizia di un accidente abbastanza grave di cui fu vittima ieri mattina l'egregio medico di S. Pietro al Natosone dott. Carlo Brosadola, il quale, reduce da una gita in montagna, cadde fratturandosi una gamba.

Dispiacentissimi per la disgrazia occorsa al nostro vecchio e buon amico dott. Brosadola, auguriamo che la lesione non sia tanto grave e che la guarigione venga sollecita. Ai nostri voti si uniscono certamente i moltissimi amici e conoscenti dell'ottimo e stimato dottore.

Modo poco corretto di vestirsi.

Zanotti Carlo da Paluzza, fattosi consegnare con frandoloni paggiori un abito del valore di lire 20 da certo Unter Giovanni, si allontanava poscia

per ignota direzione. Venne perciò denunciato.

Un giovane di Buttrio che si annega a Gorizia.

Togliamo dal Corriere di Gorizia: «Domenica verso le 4 pom. succedeva una disgrazia, complice al solito il caldo e l'attrattiva delle fresche acque dell'isonzo.

Una compagnia di giovanotti, per la maggior parte operai, si era radunata nella località presso il ponte della ferrovia, e si dava tutta alla voluttà del bagno.

Quando, un giovanotto si mise nuotando ad attraversare il fiume e felicemente arrivò all'altra sponda, allora certo Enrico Fabbro, d'anni 19, da Buttrio, provincia di Udine, calcolato presso il signor Savoja, che trovavasi sulla riva, volendo imitare l'altro, si tuffò nell'acqua, ma giunto nel mezzo dell'isonzo le forze gli vennero meno, stante anche la poca pratica di nuotare, e vedendosi a mal partito si mise a gridare: aiuto. I presenti videro ciò, ma nessuno ebbe il coraggio di cimentarsi appunto perché l'acqua in quel luogo corre con veemenza; però ciononostante vi fu chi tentò di salvarlo e questi fu appunto certo Balbon detto l'on di qui, il quale approssandogli le piglie più capelli, ma il povero Enrico gli guizzò di mano, e dopo quel momento non comparve più a galla, segno evidente che l'aiuto gli venne dopo che era annegato.

Lo spavento colse tutti i giovanotti, i quali prestamente si vestirono, e mentre si allontanarono videro sott'acqua il cadavere e si misero a gridare, indicando il posto ove trovavasi.

Alcuni giovani poi che si trovavano dall'altra sponda si infilarono nell'acqua tentando di levare l'annegato, ma ogni fatica da parte loro fu vana perché la forte corrente dell'acqua li portava lungi dal posto adatto per il conseguimento del loro scopo.

Il cadavere rimase quasi un'ora nell'acqua e venne estratto da due uomini mediante una barca.

Dal signor Savoja venne subito telegrafato il triste caso ai genitori del povero giovane così miseramente perito.

Un fabbricato e 300 quintali di fieno distrutti.

Nella sera del 21 corr. nella località detta Ciesen del Comune di Spilimbergo, presso fuoco il locale ad uso stalle di proprietà dei fratelli Simoni, il roto accorse dei carabinieri e degli abitanti del luogo vale a domare l'elemento distruttore in modo da isolare l'incendio, risparmiando alcune case col tetto di paglia, poco disposte.

Brucio il fabbricato, gli attrezzi rurali e circa 300 quintali di fieno. Di così che tutto fosse assicurato.

Altro incendio.

Lunedì scorso alle ore 6 o mezza sviluppavasi un incendio nella casa di mons. G. B. Conti in S. Andria, frazione di Corno di Rosazzo. L'elemento distruggitore prese vaste proporzioni e si deve al pronto accorrere delle guardie di finanza e degli abitanti se non succedeva guai maggiori. Una povera vecchia, inferma da otto mesi, venne salvata da certa morte. La causa dell'incendio pare sia accidentale.

Furto in una trattoria.

Il nostro corrispondente di Codroipo ci scrive in data di ieri: «Sulla sponda destra del Tagliamento e precisamente poco lontano dal ponte in legno, vi è la trattoria «Al Ponte» diretta dal sig. Catto Angelo di Coarla.

La scorsa notte, ignoti, dopo aver scassinato una finestra, s'introdussero nell'abitazione e vi rubarono un sacco di tabacco da fumo, una bottiglia di Vermouth e degli spiccioli che si trovavano in un cassetto per l'importo complessivo di lire 16.

Dei ladri, finora, nessuna traccia. L'autorità indaga.

Gite di piacere per San Giorgio Nogaro e viceversa.

Per domenica 28 corr., in occasione dello festo per la sagra di S. Bartolomeo e di altri pubblici divertimenti che avranno luogo in San Giorgio Nogaro, la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottostimate sieno distribuiti per quel paese speciali biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, e vengano effettuati due treni speciali di ritorno, uno dei quali in partenza da San Giorgio Nogaro per Udine alle ore 23.30 e l'altro in partenza per Portogruaro alle ore 23.35.

Udine Il classe lire 2.85 III 1.35  
Riama » » 1.45 » 0.95  
Santi Maria » » 1.15 » 0.75  
Palmanova » » 0.95 » 0.65  
Mazzana » » 0.65 » 0.45  
Paluzza » » 0.85 » 0.65  
Latisana » » 1.15 » 0.95  
Fossalta » » 1.75 » 1.15  
Portogruaro » » 2.05 » 1.35

UDINE

L'on. Pascolato. Scrive la Gazzetta di Venezia.

«Siamo lieti di annunziare che l'on. Pascolato, dopo una grave malattia che mise in serie apprensioni la sua famiglia ed i moltissimi amici e conoscenti, ieri quasi completamente ristabilito è uscito di casa. All'on. Pascolato le nostre congratulazioni.»

Alle congratulazioni della Gazzetta il Friuli unisce la sua, lieta esso pure per la ricuperata salute dell'illustre deputato di Spilimbergo.

La morte di una egregia patriota.

Questa mattina mancò a' vivi improvvisamente nella sua abitazione in via Aquilone la più che ottantagenaria signora Trombetti Rosa ved. Neri.

Era nata in Udine il 5 ottobre 1815, da Domenico e Maddalena Rioppi.

Col marito, Girolamo Nodari, ufficiale, prese parte alla memorabile difesa del forte di Osoppo nel 1818, ed era decorata di due medaglie.

La storica gloriosa bandiera dei difensori di Osoppo seguirà domani ai funerali il feretro della donna egregia, alla cui memoria s'inchinano quanti tengono ancora in onore la virtù del patriottismo.

Per i maestri elementari di grado inferiore.

Il decreto che stabilisce le sessioni speciali di esame per i maestri di grado inferiore, che aspirano a conseguire l'abilitazione nelle classi inferiori.

Dotte sessioni si terranno presso le Scuole normali maschili a cominciare dal prossimo ottobre.

Le prove d'esame consistiranno nella lingua e lettere italiane (scritte e orate), nella pedagogia (scritto e orate), nella matematica e nella storia (orale).

I candidati dovranno pagare una tassa d'ammissione di lire 15.

Impiegato infedele.

A Lugo, in Romagna, trovavasi quale capo ufficio titolare di quell'Ufficio Postale, il concittadino Antonio Brusadotti.

Stamane giunse qui notizia telegrafica che il Brusadotti è fuggito, e che venne riscontrato nella sua gestione un ammontico di otto mila lire.

Contro di lui fu spiccato mandato di cattura.

Il Brusadotti aveva trentotto anni di servizio.

Nuove cassette postali.

La locale Direzione delle Poste nell'intento di migliorare o rendere più colare e garantire il servizio per quanto riguarda l'impostazione delle corrispondenze al centro, ha fatto in questi giorni murare due cassette meccaniche, per l'impostazione delle lettere e cartoline a sinistra del portone d'accesso all'ufficio centrale, dei campioni e stampa a destra.

Le antiche buche d'impostazione servono ora esclusivamente l'una per i campioni e stampe e l'altra per le corrispondenze per la città.

Si raccomanda vivamente, in tale circostanza, di non immettere nelle stesse che la corrispondenza solamente per la città, tanto più che dopo le ore 20 dalle buche in parola non vengono più levate le corrispondenze.

Il orolo parziale di una fabbrica.

Nella notte di lunedì scorso nella fabbrica di acidi e fosfati della ditta A. Scami, fuori di porta Cussignacco, crollò una colonna dell'edificio determinando lo staccamento del soprastante pavimento, dove vi era il deposito dell'acido solforico, che andò disperso.

La causa si attribuisce all'urto dato da un carro carico alla colonna nel giorno precedente. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone. Il danno cagionato alla ditta Scami sarebbe di circa 14 mila lire.

La "Guida della Carnia".

A questo volume, che abbiamo annunciato giorni sono, il Piccolo di Trieste dedica un bellissimo cenno bibliografico, col quale ne rileva i molti pregi e l'importanza eccezionale.

«In una splendida edizione dello stabilimento Ricci di Firenze — scrive il Piccolo — che fa veramente onore all'arte tipografica italiana, è uscita in questi giorni la terza parte della magagnica Guida del Friuli, fatta per cura della Società alpina friulana. Questa terza parte è la Guida della Carnia, quel simpatico paese alpino che è la meta prediletta delle escursioni e degli ozii estivi dei triestini.

Però non si creda che quest'opera, cui attese con intelletto d'amore, quell'illustrazione del vicino Friuli, che è il prof. Giovanni Marinelli, o alla quale collaborarono il dott. G. Gortani, il signor A. Lazzarini, l'ing. A. Gortani o

il prof. G. Marinelli, sta da confrontarsi con le solite Guide, collezioni di notizie inusate o false. Si tratta di una vera monografia storica e scientifica, che reca un grande materiale di studi sul paese che descrive.

L'opera è divisa in due parti: l'una generale, che comprende 250 pagine o che tratta del paese e delle sue genti; l'altra, di 283 pagine, che offre la descrizione particolareggiata dei singoli luoghi, e in cui sono descritti per le escursioni o per le ascensioni, illustrate da 15 fotografie e zincografie tirate a parte, da 25 figure intercalate, e da una carta al 100,000 della Carnia e regioni limitrofe, tirata a tre colori.

Questa carta è una vera primizia, perché è una edizione speciale con particolari aggiunti della grande carta ufficiale del Regno, fatta dall'Istituto geografico militare. Il lavoro costituisce dunque quanto di meglio si può desiderare quale illustrazione alla portata di tutti, geografica, scientifica e storica, della importante regione alpina.

Siano ben lontani dai tempi in cui le Guide erano compilazioni di notizie, fatte da persone affatto incompetenti, mosse dal solo stimolo di lucro. Anzi, assorbito da quei gustamontieri già compromessi, il nome di Guida, meglio si può figurarsi il libro chiamandolo Monografia scientifico-storica della Carnia. Questa è infatti una vera opera originale, per la quale l'illustre prof. Marinelli, con quella costanza di operosità e di metodo che lo distingue, andò raccogliendo i materiali fin dall'inizio della sua brillante ed ormai lunga carriera. Per alcuni capitoli ebbe collaboratori speciali.

Della parte generale ci limitiamo a citare il veramente interessantissimo capitolo sugli Usi, costumi, leggende e tradizioni, dovuto all'ing. L. Gortani.

La parte che comprende le descrizioni locali, tutta del Marinelli, è una vera miniera di notizie su ogni singolo luogo, e sono sempre citate le fonti, perciò il volume deve considerarsi anche come una bibliografia della Carnia.

Una aggressione fantasma.

Domenica scorsa, Rizzi Pietro Antonio detto Dogana d'anni 43, muratore, domiciliato a Rizzi di Colugna, Coseano Vittorio di Giuseppe d'anni 32 da Colugna o Bulgiano, Davide di Giovanni d'anni 28, da Rizzi, entrambi operai al Cottonificio, dopo avere passato alcune ore assieme all'osteria ed anche in canonica del cappellano di Chignua facevano verso le ore 4 pm ritorno a Rizzi.

Del vino i tre ne avevano bevuto ed erano allegri, più di tutti però il Rizzi.

Strada facendo il Rizzi rimase alquanto indietro dei suoi compagni, raggiungendoli soltanto alle prime case della frazione di Rizzi. Avendo egli allora cominciato ad apostrofarli in modo piuttosto vivace, si ebbe da essi alcuni schiaffi piuttosto sonori.

La cosa ebbe con ciò termine nel momento in cui vennero i mezzidi del successivo lunedì il Rizzi si presentò al locale comandante la stazione dei carabinieri per denunciare che il giorno innanzi e nelle susseguite circostanze di tempo e luogo era stato dai suoi due amici aggredito alle prime case di Rizzi e richiesto di consegnare loro il portafoglio.

Il maresciallo, al quale erasi il Rizzi presentato in stato d'ubriachezza, lo consigliò di ritornare dopo qualche ora.

Il Rizzi, più tardi, verso le 3 pom. si recò all'Ufficio di P. S. ove presentatosi al delegato Almasio espone la sua denuncia che fu immediatamente raccolta. Il denunciante declinò quali testimoni tre donne: Bullone Angela, Ginepro Lucia e Ascelpina Lupia tutte di Rizzi e avanti la cui casa sarebbe stata consumata la pretesa rapina.

Iori furono sul luogo il delegato Almasio ed il maresciallo dei rr. carabinieri per le opportune verifiche.

Risultò, anche per la deposizione dello stesso denunciante, che la rapina esisteva solo nella mente, annubolata dal vino del Rizzi, e che solamente perché insultava i compagni erangli stati somministrati alcuni schiaffi.

Risultò poi che i due pretesi aggressori sono persone di ineccepibile onestà. Di fronte a ciò risultando palese una simulazione di reato, il maresciallo dei carabinieri voleva procedere all'arresto del Rizzi, ma si oppose il delegato, perché era trascorsa la legge.

Arresti per mandato.

Le guardie di città arrestarono nelle decorse ventiquattr'ore Dominissini Formino di Antonio d'anni 16, calzolaio, nato a S. Maria in Longa, domiciliato a Udine, il quale deve scontare quattro giorni di reclusione per furto; e Juri

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, preparato con uncinchi, quattro delle quali sono. Trovati in tutte le Farmacie a lire 1.20 la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Scrivere a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.



Lulgia Lorenza fu Giuseppe d'anni 39, da Orzano, prostituta girovaga, che ha 55 giorni di reclusione da scontare.

Continuano le visite delle autorità al r. Prefetto. Ieri vi fu quella dell'assessore anziano cav. Antonini del Municipio.

Le ore suonano. Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

Ho accennato in questo pregiato giornale al desiderio dei parrochiani di S. Giorgio Maggiore perchè si provvedesse a far suonare le ore all'orologio di Jotta Chiesa. L'altro ieri tale desiderio fu appagato, e l'orologio fu sentito i suoi rintocchi. Lode quindi all'economia don Antonio Sualdore perchè provvide a tale lavoro.

Ai Ospedali vennero medicati Aita Luigi d'anni 69 stalliere da Udine per due ferite iscoro-contuse al capo causatogli da un calcio di un cavallo, guaribili in giorni otto. Buffoni Domenico di Gio. Batt. d'anni 42, agricoltore da Colugna, per ferita iscoro-contusa accidentale al dito mignolo della mano sinistra e frattura della prima falange, guaribile in giorni venti.

Collottazioni. In un paese del quale non ci venne precisato il nome, alcuni giovinotti si recarono all'Ufficio postale chiedendo di fare acquisto di un centinaio completo di Biglietti della Lotteria di Torino. Il titolare di esso, forse per indolenza o per ragioni di cui non ci viene ancora riferito, disse che ne era rimasto privo.

Costoro, dal pensiero di rimanere forse sprovvisti di Conto Biglietti, incominciarono ad inveire, contro di lui, accusandolo di inerte; questi risposero loro arrischiando, e per quanto alla guida del alto stupido fossero accorsi per intronamenti dei compaesani, pure non si poté impedire che qualcuno dei litiganti fra i quali l'Ufficiale postale dovette medicarsi qualche confusione. Questa è la bella davvero! E se soltanto successi simili fatti, che cosa dovrà accadere ora che venne fissata la data irrevocabile della estrazione per il 15 settembre? È certo che di Biglietti più pochi ne saranno rimasti in vendita e quindi non verranno né le liti, né le parcosse a provvederla a coloro che avranno atteso fino all'ultimo momento. Facciamo voti che l'Ufficiale postale di quel Comune, a quest'ora si sia provveduto di Biglietti e che avrà venduto a quella comitiva di giovinotti il centinaio che vincerà le 200.000 lire, certi che non verranno assergli il 15 settembre sconosciuti.

Oggi nelle ore mattutine cessava di vivere improvvisamente Rosa Trombetti ved. Nodari.

I figli, le figlie, le nuore ed i nipoti, affranti dall'immenso dolore, ne danno il triste annuncio.

Udine, 24 agosto 1898. I funerali seguiranno domani giovedì 25 corrente alle ore 5 pom., partendo dalla casa di via Aquileia n. 43.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Bar. rid., Alti m., Uivello dal mare, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Direzione, Velocità km., Term. contr. and 4 columns of data for dates 23, 24, 25, 26.

SPORT

Programma del XVIII Convegno della Società Alpina Friulana alla Sella di Nevea (11-13 settembre 1898).

I. Convegno, Sabato 10 settembre. Ore 17.0 Partenza da Udine. 18.38 Arrivo a Chiusaforte dove si cena e pernotta.

Domenica 11 settembre. Ore 4.30 Partenza da Chiusaforte. 6. Arrivo a Saletto. 7. circa arrivo a Pian di qua. Presso la cascata di Rio Montasio si farà una piccola refezione.

7.30 Partenza da Pian di qua, per Pian di là e Stretti. 8. Arrivo a Stretti. 9.30 circa arrivo a Nevea (Ricovero sociale).

10.30 parole del Presidente. 12. pranzo sociale.

Nota per le discese, per chi volesse essere a Udine o a Raib, Tarvis ecc. la sera. Da Nevea a Chiusaforte ore 3

a 2 1/2 in discesa. L'ultimo trono (dir.) parte da Chiusaforte alle 18.59 e arriva a Udine alle 20.5. Da Nevea a Raib ore 2.30 in discesa. Il primo (seno della mattina) parte da Tarvis alle 8.19 e arriva a Udine alle 11.5.

II. Escursioni e salite.

Molte sono le escursioni e salite che si possono effettuare da Nevea.

Una bella gita di pomeriggio è quella che si può fare in 2 1/2 o 3 ore ai celebri pascoli del Montasio, compiendo gita facilissima e bella.

A. Monte Canin (m. 2592).

Gli iscritti per Monte Canin alle ore 10 c. della domenica 11 settembre lasciano il Ricovero per salire al Ricovero Canin (m. 2008), arrivandovi alle 10 c. al ricovero Canin. conano e pernottano.

Lunedì 12 settembre.

Ore 5. Partenza dal Ricovero Canin. 6.30 Arrivo al ghiacciaio maggiore (m. 2200 c.). 8.30 Arrivo alla vetta del Canin, Colazione.

9.40 Partenza dalla vetta. 12. Arrivo a Sella Grubia (m. 2034).

14.30 Arrivo al Ricovero militare e Regina Margherita alla sella La Buja, Spuntino.

18 circa arrivo a Prato di Resia dove si pranza e pernotta.

Martedì 13 settembre.

Ore 5.45 Partenza da Prato di Resia in vettura per Resiutta. 7.1 Partenza da Resiutta in ferrovia.

9. Arrivo a Udine. La salita al Canin per chi ha un po' d'esperienza e non abbia di capogiro, non è pericolosa e così pure il resto della strada.

B. Sella di Montasio (m. 2754).

Ore 10.30 (della domenica 11 settembre) cona al Ricovero di Nevea, dove si pernotta.

Lunedì 11 settembre.

Ore 3.30 Partenza dal Ricovero di Nevea. 5. Arrivo ai pascoli del Montasio. 8.30 g. Arrivo alla vetta del Jof del Montasio. Colazione per istrada.

10. Partenza dalla vetta. Si può discendere per C. Pecol (m. 1516) direttamente a Pian di qua (m. 631) o per la valle di Raacolana a Chiusaforte in ore 3 c. (ultimo treno per Udine 18.50) o a Nevea in ore 4.

C. Escursione.

Per quei soci che non desiderano di compiere salite, sarà organizzata l'escursione seguente:

Lunedì 12 settembre.

Ore 5. Partenza dal Ricovero Nevea. 7.30 Arrivo al lago di Raib, Colazione.

8.30 Partenza dal lago di Raib. 9.15 Arrivo al Forte dei Predil. 12.30 Arrivo a Plezzo (Fillsch) in valle dell'Isone. Pranzo.

13.30 Partenza da Plezzo in vettura. 15.15 Arrivo a Caporetto. Sosta per cambio cavalli.

16. Partenza da Caporetto. 18.30 Arrivo a Clividal, da dove con altra vettura (non essendovi più treni dopo le 18) in ore 1.15 si può essere a Udine.

L'escursione variatissima, amena ed interessante è oltremodo comoda.

Possano partecipare al convegno e alle gite: a) i soci tutti; b) i giovani non soci che sieno iscritti nel Liceo e nell'Istituto Tecnico o che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età; c) non soci purché presentati da un socio alla Presidenza.

Le adesioni che pervenissero alla sede sociale dopo l'8 settembre vorranno respinte senza riguardo a persona.

Il mal tempo potrebbe impedire la escursione di tutto o parte del programma; se sarà possibile si potrà all'ultimo momento rimandare, avvisando a Udine, a Chiusaforte o a Raib, in tempo.

Una passeggiata di 337 chilometri.

Martedì sera 16 corrente, partiranno a piedi da San Giorgio di Piano (Bologna) per Torino, 30 giovanotti studenti, della Società di ginnastica Atletica. Fra questi vi erano anche due nostri concittadini, i signori Leonida D'Agostini di Clodoveo e Paolo Marzuttini di Giuseppe. Iersera, dopo un percorso di 337 chilometri, arrivarono in ottime condizioni a Torino, ove furono festeggiatissimi.

Studenti a pensione.

Presso famiglia civile troverebbero collocamento due studenti. Casa in ottima posizione, spaziosa camera ammobigliata, pensione. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Un misterioso dramma

Il Corriere di Napoli rivela e tutti i giornali riproducono la notizia di un fatto tragicissimo avvenuto a Positano, presso Sorrento. Il Corriere fa intendere che una giovane e bellissima signora straniera caduta dall'alto d'una rupe nella sottostante spiaggia profonda 70 metri, è morta cadendo, possa essere vittima del proprio marito. La signora sarebbe stata assicurata per 250 mila lire. Il marito, che venne arrestato appena avvenuto il tragico fatto, avrebbe dimostrato che la moglie fu vittima di una disgrazia.

Le autorità della provincia di Salerno lo rilasciarono in libertà. Dopo ciò il marito sparì. Della sventura toccata alla povera signora un mosso fa parlarsi molto a Castellammare, aggiungendosi che essa ora stata vittima del feroce assassinio cui si accenna. Però la cosa non è ancora provata. Diceasi anzi che i primi a sospettare del delitto sarebbero stati gli agenti della Società assicuratrice.

Si telegrafa da Napoli in data di ieri sera:

«Le informazioni raccolte dall'autorità dicono che Possel (il presunto assassino della moglie) cedendosi abitualmente vita dispendiosa e scapestrata. Sua moglie ora una chanteuse di Caffè concerto.

Sono invece diverse e molto migliori le informazioni date sul Possel dagli agenti della Compagnia di assicurazione o dai gossiti di Firenze, coi quali egli pare fosse in relazione.»

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le riforme tributarie.

Roma 24. I ministri del tesoro e delle finanze continuano un attivo scambio di vedute per l'elaborazione del piano delle riforme tributarie, che saranno annunziate nel discorso del trono.

Su queste riforme si mantiene il più assoluto segreto. Tutto ciò che i giornali hanno pubblicato in proposito, sono mere supposizioni.

Le ispezioni di Saletta.

Roma 24. Vi confermo una notizia telegrafatavi già da qualche giorno: il generale Saletta visiterà le fortificazioni del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna.

I pagamenti all'estero.

Roma 24. Informazioni assunte al Ministero del tesoro recano che la divisa aurea depositata all'estero per conto dell'Italia, è sufficiente per tutti i pagamenti fino alla fine di dicembre.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 agosto.

Buono fu anche oggi l'andamento del nostro mercato seta. Si rinnovarono ricerche varie e riguardanti quasi tutti gli articoli, dei quali però diversi, come i titoli fini e finissimi, fanno difetto o per lo meno risultano assai scarsi.

Non molti affari della giornata sono però prova che i compratori stentano a seguire le proposte dei detentori.

Sempre ricercato le greggie andanti per bisogno di torcitori e gli organzini fini classici o quelli buoni correnti in qualunque titolo, purché a prezzi regolari.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 23 agosto 1898.

Grani. Frammento nuovo all'ist. da lire 17.80 a 18.90. Graciaro " " 13.40 a 14. Segala " " 12.80 a 12.80.

Paraggi. dall'alta (l. qual. al quint. da lire 0. a 0. " " " " 4.10 a 4.80. " " " " 0. a 0. " " " " 3.20 a 3.90.

Legna tagliata al quint. da lire 2.00 a 2.10. " in stanga " " 1.70 a 1.80. Carbone di legna l. qual. " " 2. a 2.25. " " " " 0.85 a 0.75.

Table with market prices for various goods like Genari in sorte, Legumi, Frutta, Pollame, etc.

Bollettino della Borsa

Table with stock market data including RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE, and ULTIMI DISPACCI.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.65.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELO garante responsabile.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Al sabato sarà a Portenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare" Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Subarbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

CIVIDALE (Friuli)

Regio Convitto Nazionale

con regie scuole secondarie ed elementari

La retta annua essendo soltanto di L. 480, il Governo preoprietario supplisce con la somma necessaria, volendo che i giovani, oltre un servizio ed una pulizia inappuntabili, abbiano cancelleria, libri, vestiti, calzature ecc. a prezzi di costo e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato.

Trattamento educativo paterno. Per informazioni o regolamento rivolgersi al

RETTORE

Esposizione Generale Italiana in Torino 1898 GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

Esento da ogni tassa - Legge 1. Luglio N. 251. OTTOMILA PREMI

da lire 200.000 - 100.000 - 50.000 - 25.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 ecc. o al minimo da lire 125

per l'importo di DUE MILIONI in contanti

Garantiti da Bani del Tesoro Si estrarranno il 15 Settembre 1898.

L'Esposizione avrà luogo nel salone dei Concerti, nel recinto dell'Esposizione. Verrà eseguita con metodo assolutamente nuovo, chiaro, rapido, semplice e semplicissimo che garantisce un premio ogni Cento Biglietti e ogni Cento Quinti di Biglietto.

I possessori di Biglietti potranno assistere all'Esposizione e controllare tutte le operazioni relative.

NON SI DIMENTICHI che pochi biglietti bastano per assicurare moltissime probabilità di grandi Vincite da lire 25.000 - 50.000 - 100.000 e anche 200.000.

I Biglietti costano lire CINQUE, i Quinti di Biglietti costano UNA lira.

I Biglietti o i Quinti di Biglietto si vendono in TORINO dal Comitato Esecutivo (Soc. Lotteria) in GENOVA dalla Banca Fratelli Casarati di Franchesecco, Via Carlo Felice, 10. In UDINE presso: Lotti & Miani, Piazza Vittorio Emanuele e Giuseppe Conti cambiavalute.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri o Cambiavalute. Alle richieste inferiori a Cinque Biglietti si raccomanda di inviare l'importo delle spese postali.

Il Monitor Ufficiale della Lotteria che contiene indicazioni, ultimissime, e il nuovo metodo di sorteggio, si distribuisce gratis da tutti i Venditori di Biglietti.

Trifoglio incarnato POSSO.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di trifoglio incarnato rosso, pilato, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza, garantendone la buona riuscita.

Regina Quaragnolo Udine, Via del Teatro N. 17 (Casa De Nardo)

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA. DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Le Cartoline Postali

Il bel ricordo dell'Esposizione Italiana in Torino, sono in vendita presso l'Amministrazione del Friuli per la vendita di libri e giornali in tutte le principali Stazioni Ferroviarie. Prezzo della Cartolina Contesimi 5; della collezione completa (composta di 22 Cartoline) Lira 100. Si desidera che la vendita durerà pochi giorni essendosi fatta una sola edizione che è quasi esaurita.

Contimi chimici.

Una primaria fabbrica di contimi chimici, cerca abili ed attivi rappresentanti per la provincia di Udine. Inutile presentarsi senza buone referenze e garanzie. Dirigere offerte alle iniziali H 1273 M presso Hasenstein e Vogler Milano.

GRABIO COMMERCIALE

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Partenza da Portogruaro. (2) Partenza da Portogruaro.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists various routes and times.



ERNIOSI volete sudar in bicicletta?

Usate il CINTO « Fin di Secolo » del M. Ch. Cav. Uff. A. FERRARI

(Regolarmente brevettato). Senza molte, senza legami, esercita pressione elastica, locale, perfetta, lascia completa libertà del movimento. Insuperabile per prevenire e per guarire le ernie. È il più adatto per donna e giovani. È il più sicuro degli incoincanti dei vecchi Cinti.

Mostrare un semplice L. 4.75, uso aluminato L. 5.75, vero aluminato L. 7.00.

Invia le cartoline viale: Ferrari, Cav. Andreo, P. Uff. N. 4 Bologna. Indirando lettera o sùbito e misura della circonferenza del corpo, da quale riceveranno i Cinti con deposito a domicilio.

Le migliori tinture del mondo



ricca assoluta da altre tinture. È un'essenza in più efficace e assoluta. Incoincanti incoincanti.

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA. Ve, ezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo colorito, castano e biondo; riproduce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CHERESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

È in commercio. Questa tintura solida a forma di cosmetico, preferita in commercio. Il Cerone americano è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in bianco castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 6.

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Solo una bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora i miei capelli sono solo polo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pollicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Preziosi. Enrico. Costa L. 4 la bottiglia; aggiungono c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto. Trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio il suo più prezioso. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 2.50. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale « IL FRIULI », Udine, Via Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è l'Acqua della Corona



preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colorito. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle o la biancheria, in pochissimi giorni fa tornare ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lira DUE la bottiglia.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Malattie "in de stacio"

Cheli personal - sentimental. Che spese o incontro - specie in oit. Gu gliare e gloria - di omieris. Se capis subit - celantichal ba. Al uora bussul - d'Amoro glor e. Malitia e felle - no garga vere. Me in quada dis - se nol uerla. Ditei bapir e - in p... (2) Del far macista L. Sanda da Fugazza

VERNICE

ISTANTANEA. Senza impiego di solventi e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent per la bottiglia.

PIUMINATE

infalibile. Incontro. IORI. S. V. C. I. A. P. P. - Ragioni p... perché non... (2) Del far macista L. Sanda da Fugazza

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO ANTONIO LONGEGA

preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché ogni questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene più specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore biondo.

Questa acqua, preparata dalle altre tutte si Nazionali, che Estere, poiché la più innocua, e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia in elegante confezione e con relativa istruzione.

Effetto assicurato. Massimo buon mercato. Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

Advertisement for DEPELATORIO ZEMPT. Includes images of a man and a woman's faces. Text: IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE. DEPELATORIO ZEMPT. Unico preparato. Sono l'antidote.

Si vende presso i principali profumieri, parucchiere e farmacisti. In Udine presso Francesco Villani, Mercator cehin; in Treviso presso Zanetti Giovanni farmacista, Via San Michele N. 3; in Venezia presso il dot. Zampironi farmacista, San Zorzi, a Bertini e Parnazzo, San Marco N. 219.